

Corso di Aggiornamento

Il dente “gravemente” compromesso: parametri biologici e clinici per conservarlo o estrarlo

rivolto agli Odontoiatri, agli Igienisti Dentali e agli Studenti del CLMOPD e del CLID

TORINO CENTRO CONGRESSI LINGOTTO

13-14 ottobre 2017

Come si può modificare la prognosi di un dente gravemente compromesso?

Mauro Merli, Rimini

Obiettivo principale della presentazione è quello di esaltare l'importanza di valutare positivamente il recupero di elementi compromessi, non solo dal punto di vista parodontale ma anche da quello conservativo o endodontico o in qualità di pilastri protesici. Infatti, la forma mentis volta a ritenere che la terapia implantare rappresenti la soluzione da privilegiare in modo sistematico, allo stato attuale delle conoscenze scientifiche, è considerato superato.

La consapevolezza delle complicanze biologiche e biomeccaniche e dei fallimenti implantari conduce alla realizzazione di un piano di trattamento più rispettoso degli elementi naturali.

Al contrario, considerare la soluzione implantare come potenzialmente rischiosa non è in linea con i dati più recenti della letteratura. L'equivoco di fondo nasce dalla convinzione che la terapia implantare sia da considerarsi più facile rispetto alle terapie volte a modificare la prognosi dell'elemento dentale compromesso.

Nella presentazione sarà descritto il processo decisionale che conduce alla proposta terapeutica ritenuta più appropriata alle specifiche esigenze, ai desideri e ai vincoli espressi dal paziente.